A proposito di potature sconsiderate

Troppo sovente, nei frutteti famigliari, si vedono degli interventi di potatura non in sintonia con l'armonia dell'albero e che non rispettano le esigenze fondamentali dei fruttiferi.

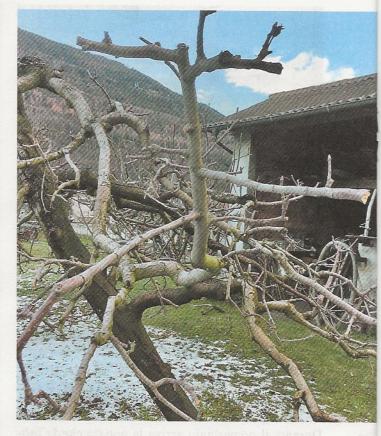
Un errato intervento di potatura, magari piace-vole dal punto di vista dell'estetica della pianta, va per contro a discapito soprattutto della produzione. In questi casi il proprietario, oltre che pagare il maldestro operatore, deve in seguito

anche acquistare la frutta altrove.

Di simili esempi se ne vedono, ahinoi!, ancora a iosa in giro: questo contribuisce a dare un senso all'esistenza della nostra Associazione Frutticoltori Ticinesi (AFT) e ci conferma che ancora molto s'ha da fare per riuscire a trasmettere un minimo di conoscenze tecniche specifiche, non solo a livello amatoriale ma pure agli operatori professionali, spesso non sufficientemente formati in un'operazione delicata come quella della potatura di un albero da frutto dal quale si vuole ottenere, prioritariamente, un'ottima e regolare produzione di frutta di qualità elevata.

È proprio vero: anche in frutticoltura "basta un attimo" e tutto viene azzerato. Piante che godevano di un
bell'equilibrio vegeto-produttivo ed erano semplici da
gestire, con pochi colpi di forbici e seghetto, possono
essere irrimediabilmente sconvolte nel loro armonioso sviluppo e ci vorranno poi molti anni (e molto lavoro) per riportarle alla condizione precedente.

Ogni tanto è comunque interessante potersi confrontare con situazioni simili, molto didattiche, proprio



per rendersi conto dal vivo di quanto la teoria cerca di trasmetterci. In particolare, è interessante poter seguire, nell'anno successivo all'inopportuno intervento di potatura, il comportamento vegetativo di questi alberi. Si noterà facilmente, allora, come la produzione di fiori e frutti sarà molto ridotta, spesso addirittura assente. Per contro, l'albero convoglierà l'intera energia



normalmente destinata allo sviluppo e alla maturazione della frutta nella produzione incontrollata di vegetazione, dando origine a vigorosi succhioni, privi di
gemme a fiore. Come il famigerato "cane che si morde
la coda", questa situazione andrà ad influenzare negativamente anche il potenziale produttivo nel secondo
anno dopo l'intervento sbagliato di potatura, con ripetuto danno che potrà essere lentamente corretto con
interventi "leggeri" di dirado della vegetazione in eccedenza, in modo da ripristinare nuovamente, dopo alcuni anni, l'auspicato equilibrio vegeto-produttivo.

Chi segue i corsi di potatura, promossi da oltre 75 anni in diversi frutteti sparsi in tutto il Cantone dall'AFT, avrà potuto rendersi conto molto bene dei principi fondamentali che cerchiamo di diffondere da sempre: potatura lunga nel rispetto dell'equilibrio della chioma e della pianta, nessun accorciamento o speronatura dei brindilli, piegatura dei rami per favorire la produzione di gemme a fiore e la messa a frutto.

Il caso concreto, specialmente quando si tratta di un errore grossolano, insegna spesso molto più della teoria: tuttavia siamo ben contenti, in questi casi, che l'esempio didattico sia nel frutteto di qualcun altro, non nel nostro!

L'ancor troppo frequente visione di questi scempi ci porta a pensare che sarebbe auspicabile, anche per gli operatori del settore, partecipare annualmente ad inizio inverno ai corsi di aggiornamento che la nostra Associazione Frutticoltori Ticinesi (oppure altri esperti formati in frutticoltura operanti sul territorio cantonale) propone regolarmente sia nel Sopraceneri sia nel Sottoceneri. Questi corsi aiutano ad approfondire e aggiornare i principi fondamentali della potatura dei fruttiferi, acquisendo le basi per un corretto mantenimento dell'equilibrio vegeto-produttivo dell'albero volto a garantire la longevità e la produttività regolare nel tempo alla pianta e la conseguente soddisfazione per il proprietario.

Un regolare, buon aggiornamento tecnico negli interventi di potatura specifici ad ogni singola specie, sia nella fase di formazione dell'albero, sia in quella dove si vuole favorire e mantenere la produttività, è *conditio sine qua non* per potersi approcciare efficacemente e con cognizione di causa (così da evitare i disastri cui si accennava in precedenza) alla delicata arte della potatura degli alberi da frutto.

In queste due pagine trovate delle immagini (scattate recentemente in frutteti ticinesi) di diversi alberi da frutto letteralmente maltrattati da qualcuno chiaramente a digiuno delle differenze fondamentali che esistono tra la potatura di un albero da frutto e quella destinata agli alberi ornamentali.

